Davide Bozzo - Fiorenzo Toso

I GENOVESISMI DEL DIALETTO DI CHIO

ITALIANO E NEOGRECO

- L’italiano ha influenzato quasi tutte le lingue europee, ma quella più influenzata è il neogreco (Vidos 1965)
- Ciò in seguito agli stretti e continui rapporti con l’Italia e in particolare con Venezia
- Le origini dell’influenza si collocano già in età medievale, quando l’italiano diventa la lingua degli scambi commerciali per eccellenza
- Una preminenza nel mediterraneo orientale destinata a durare fino a metà Ottocento (Bruni 2013)
- Il motore di questa influenza sono le repubbliche marinare (Venezia e Genova)

LINGUE ITALOROMANZE E NEOGRECO

- Non bisogna allora parlare di influsso dell'italiano ma più correttamente delle lingue italoromanze

✓ Italiano

✓ Veneziano

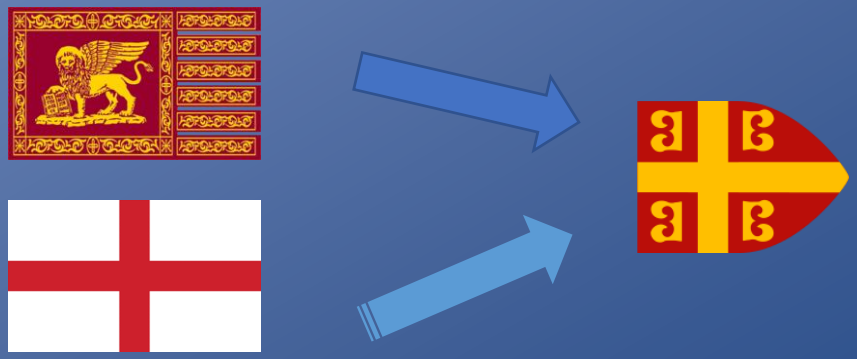
✓ Genovese

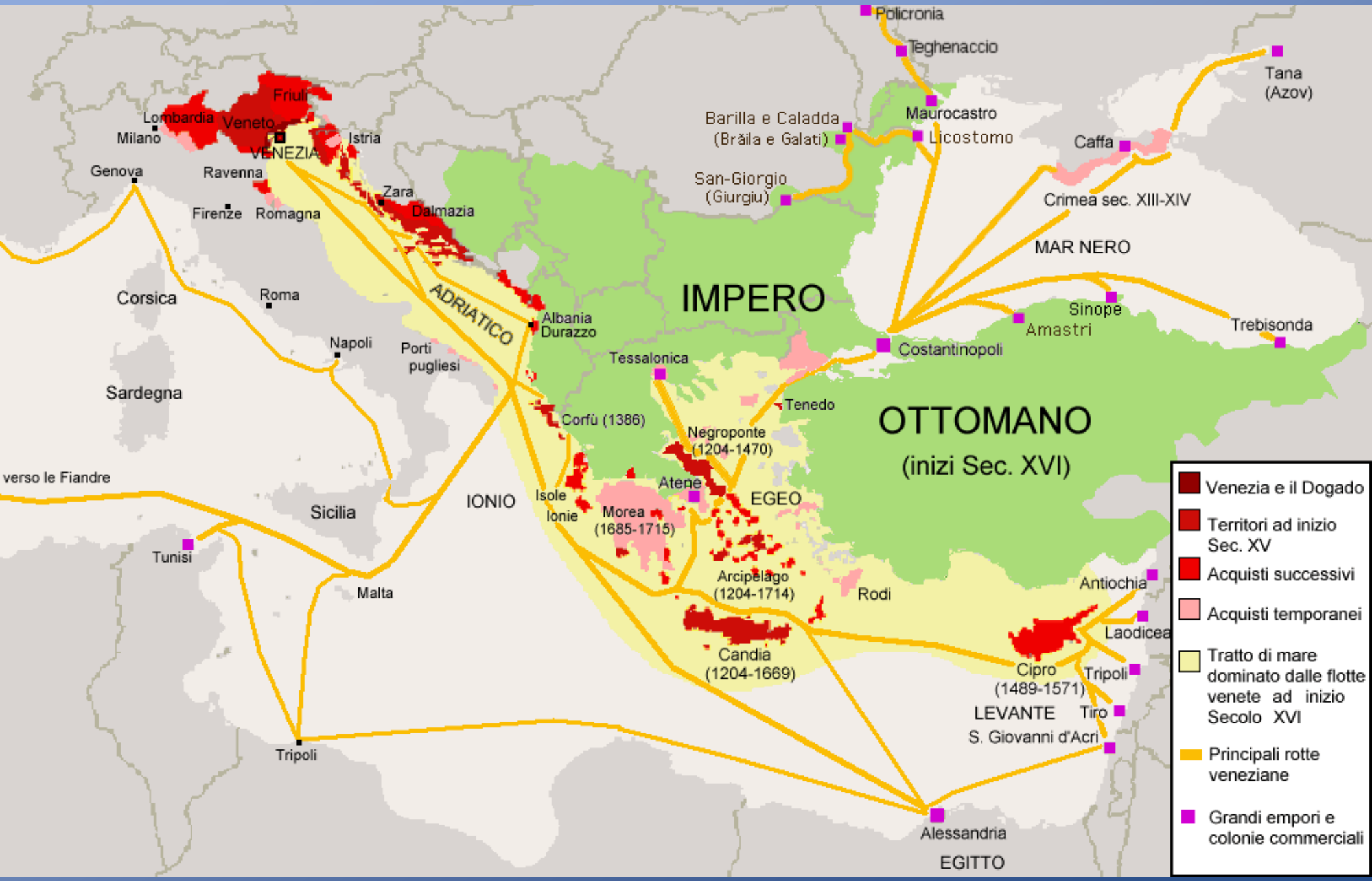
- L'influsso più grande è stato proprio quello del veneziano. Del resto, anche l'italiano stesso è penetrato soprattutto grazie a Venezia
- Abbondanza di studi sull'influsso dell'italiano in generale e del veneziano in particolare, ma non del genovese

CONTESTO STORICO

REPUBBLICHE MARINARE

- Sia l'influsso del veneziano sia quello del genovese hanno origine con l'espansione territoriale e commerciale delle due repubbliche marinare nell'Impero Bizantino
- Divisione del Mar Egeo in sfere di influenza: a ovest Venezia, a est Genova (Balard, 2008)
- Occorre tuttavia tener presente le diverse modalità di tale espansione, tanto sul piano quantitativo quanto su quello qualitativo




Policronia
Teghenaccio
Tana
(Azov)
Friuli
Lombardia
Veneto
Milano
VENEZIA
Istria
Barilla e Caladda
(Brăila e Galati)
Maurocastro
Licostomo
Caffa
Genova
Ravenna
Zara
Dalmazia
San-Giorgio
(Giurgiu)
Crimea sec. XIII-XIV
Firenze
Romagna
MAR NERO
IMPERO
Corsica
Roma
ADRIATICO
Albania
Durazzo
Sinope
Amastri
Trebisonda
Napoli
Porti
pugliesi
Tessalonica
Costantinopoli
Sardegna
Tenedo
OTTOMANO
Corfù (1386)
Negroponte
(1204-1470)
(inizi Sec. XVI)
verso le Fiandre
Atene
Isole
Ionie
IONIO
EGEO
Sicilia
Morea
(1685-1715)
Tunisi
Arcipelago
(1204-1714)
Rodi
Antiochia
Malta
Laodicea
Candia
(1204-1669)
Cipro
(1489-1571)
Tripoli
LEVANTE
Tiro
S. Giovanni d'Acri
Tripoli
Alessandria
EGITTO
Venezia e il Dogado
Territori ad inizio Sec. XV
Acquisti successivi
Acquisti temporanei
Tratto di mare dominato dalle flotte venete ad inizio Secolo XVI
Principali rotte veneziane
Grandi empori e colonie commerciali

VENEZIA E BISANZIO

- Rapporto originario e costitutivo: lo stato veneziano nasce come possedimento bizantino
- Anche dopo che Venezia si rende di fatto indipendente, permangono stretti rapporti sul piano politico, commerciale, militare

- ✓ 1082: con un editto (crisobolla) l'imperatore concede a Venezia il diritto al libero commercio e la totale esenzione dai dazi, oltre a un quartiere a Costantinopoli (in cambio della protezione dai Normanni)
- ✓ 1204: IV crociata e nascita dell'Impero Latino. Enrico Dandolo rifiuta il titolo di imperatore ma Venezia ottiene il dominio di «un quarto e mezzo dell'Impero Romano d'Oriente» e la nomina del patriarca

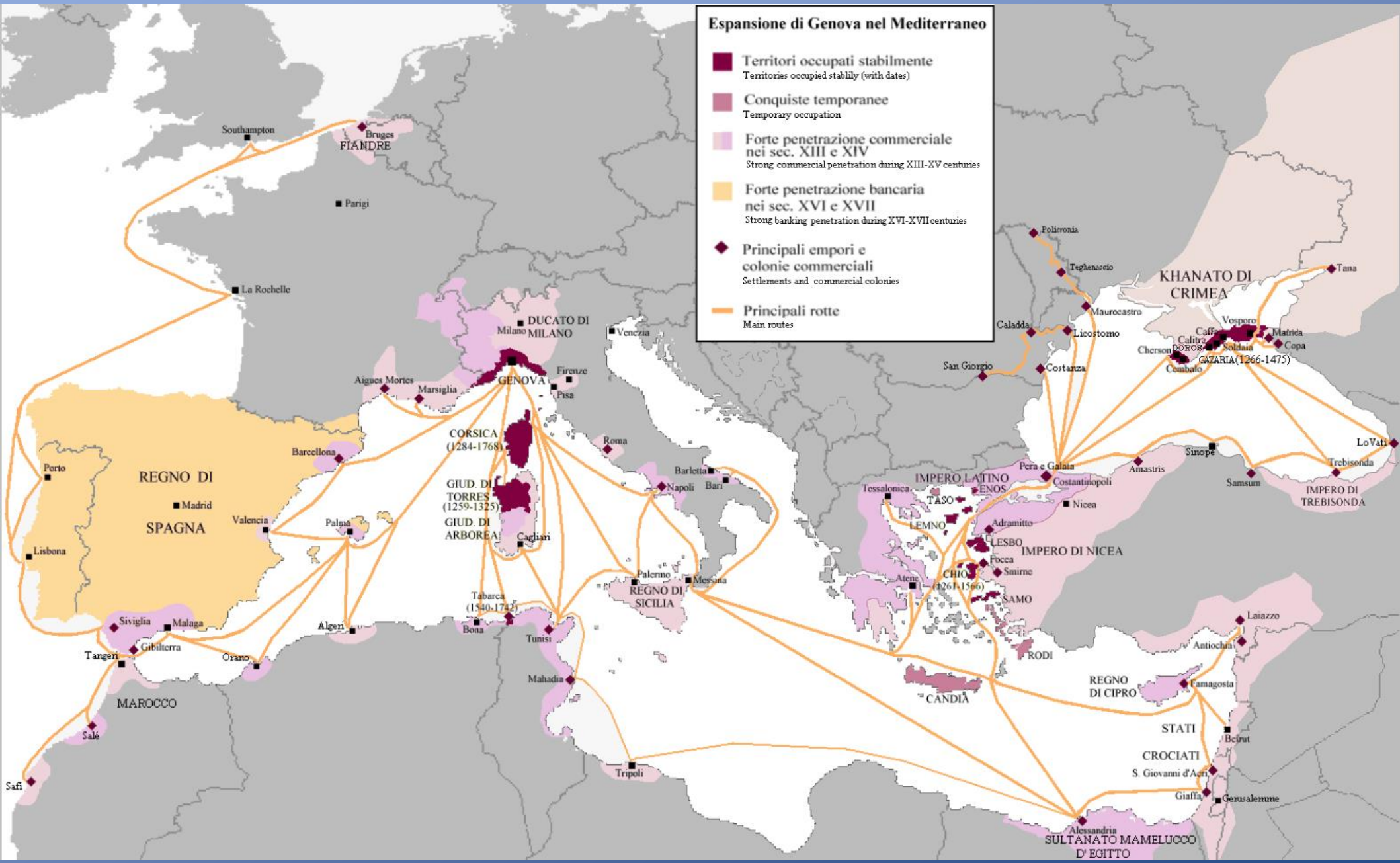
I TERRITORI GRECI DI VENEZIA

- Dominio territoriale esteso nello spazio e nel tempo che sopravvive a lungo alla caduta di Bisanzio

✓ Isole ionie (fino al 1797)
✓ Candia / Creta (fino al 1669)
✓ Arcipelago / Cicladi (fino al 1579)
✓ Modone e Corone (fino al 1500)
✓ Negroponte / Eubea (fino al 1470)
✓ Cipro (1473-1571)
✓ Morea / Peloponneso (1685-1715)

- Dominio non solo militare e commerciale, ma anche politico, economico e demografico

➢ Cfr. Creta: isola dotata di istituzioni simili a quelle veneziane; suddivisione in sestieri e in feudi concessi alle famiglie patrizie; invio di coloni, creazione di insediamenti agricoli, ripopolamento zone disabitate


Espansione di Genova nel Mediterraneo
Territori occupati stabilmente
Territories occupied stablily (with dates)
Conquiste temporanee
Temporary occupation
Forte penetrazione commerciale nei sec. XIII e XIV
Strong commercial penetration during XIII-XV centuries
Forte penetrazione bancaria nei sec. XVI e XVII
Strong banking penetration during XVI-XVII centuries
Principali empori e colonie commerciali
Settlements and commercial colonies
Principali rotte
Main routes
Southampton
Bruges
FIANDRE
Parigi
La Rochelle
DUCATO DI MILANO
Milano
Venezia
Aigues Mortes
Marsiglia
GENOVA
Firenze
Pisa
CORSICA (1284-1768)
Roma
Barcellona
Porto
REGNO DI SPAGNA
Madrid
Valencia
Palma
GIUD. DI TORRES (1259-1325)
GIUD. DI ARBOREA
Cagliari
Barletta
Napoli
Bari
Lisbona
Siviglia
Malaga
Gibilterra
Tangeri
Orano
Algeri
Tabarca (1540-1742)
Bona
Tunisi
Palermo
Messina
REGNO DI SICILIA
Mahadia
MAROCCO
Salé
Safi
Tripoli
Polieronia
Teghenaccio
Maurocastro
Caladda
Licostomo
San Giorgio
Costanza
KHANATO DI CRIMEA
Tana
Vosporo
Caffa
Matrida
Calitra
Soldaia
Copa
Cherson
DOROS
GAZARIA (1266-1475)
Cembalo
Pera e Galata
Costantinopoli
Amastris
Sinope
Samsum
LoVati
Trebisonda
IMPERO DI TREBISONDA
IMPERO LATINO
Tessalonica
ENOS
TASO
LEMNO
Adramitto
LESBO
Focea
Smirne
CHIO (1261-1566)
Atene
SAMO
Nicea
IMPERO DI NICEA
RODI
CANDIA
Laiazzo
Antiochia
REGNO DI CIPRO
Famagosta
STATI CROCIATI
Beirut
S. Giovanni d'Acri
Gialfa
Gerusalemme
Alessandria
SULTANATO MAMELUCCO D' EGITTO

GENOVA E BISANZIO

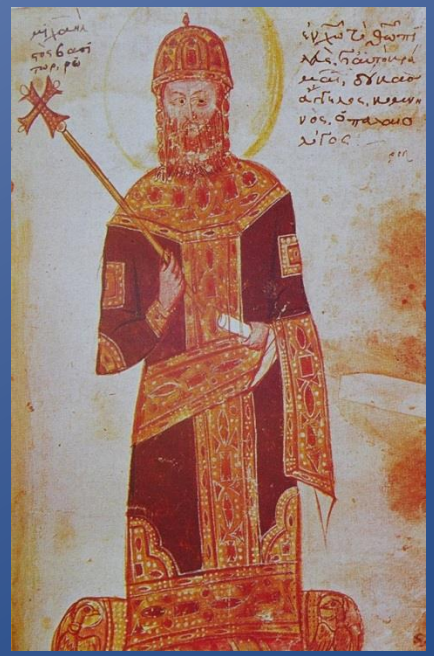
- Rapporto tardivo ed estemporaneo, da in quadrarsi nell'ambito della conflittualità con Venezia per il predominio nel Mediterraneo orientale
- Inizialmente Genova mantiene la propria sfera di influenza in Medioriente, affermata grazie alle crociate

✓ 1155: una crisobolla accorda ai genovesi la riduzione dei dazi e un quartiere a Costantinopoli

✓ 1204: con la IV crociata e l'egemonia veneziana, Genova perde quartiere e privilegi

✓ 1258: grave sconfitta navale di Acri ad opera dei veneziani con distruzione del quartiere genovese

✓ 1261: Trattato di Ninfeo (Michele VIII Paleologo, imperatore di Nicea) con riconquista di Costantinopoli per i bizantini e per i genovesi sostituzione ai veneziani nella posizione di privilegio commerciale, con concessione di basi territoriali



I TERRITORI GRECI DI GENOVA

- Dominio territoriale limitato nello spazio e nel tempo che non sopravvive a lungo alla caduta di Bisanzio

✓ Pera / Galata (fino al 1453)

✓ Focea (fino al 1455)

✓ Scio / Chio (fino al 1566)

✓ Mitilene / Lesbo (1354-1462)

✓ Famagosta (1372-1464)

- Balard (2008):

✓ Dominio commerciale/economico e militare/navale a protezione delle rotte (mirante al dominio dei mari, talassocrazia)

✓ Dominio territoriale e politico disomogeneo e parcellizzato, cfr. domini personali e maone (≠ controllo esercitato dal Senato di Venezia)

✓ Assenza quasi totale di colonie di popolamento o agricole

GENOVA E IL LEVANTE

- Presenza spazialmente e temporalmente limitata, anche se non per questo meno capace di scaturire effetti di lunga durata sul piano linguistico e culturale, benché siano stati per lungo tempo oggetto di una «sorta di rimozione» (Toso 2016)
- Genovese come «lingua commerciale internazionale» e a volte identificata come la «lingua dei franchi» tout court (Toso 2014, 2016)
- La sfera principale dell'influenza genovese non è l'Egeo, ma il Mar Nero («mare genovese», Minervini 2004) dove dal Trattato di Ninfeo alla caduta di Bisanzio la Superba esercita una sorta di monopolio commerciale e navale

GENOVA E CHIO

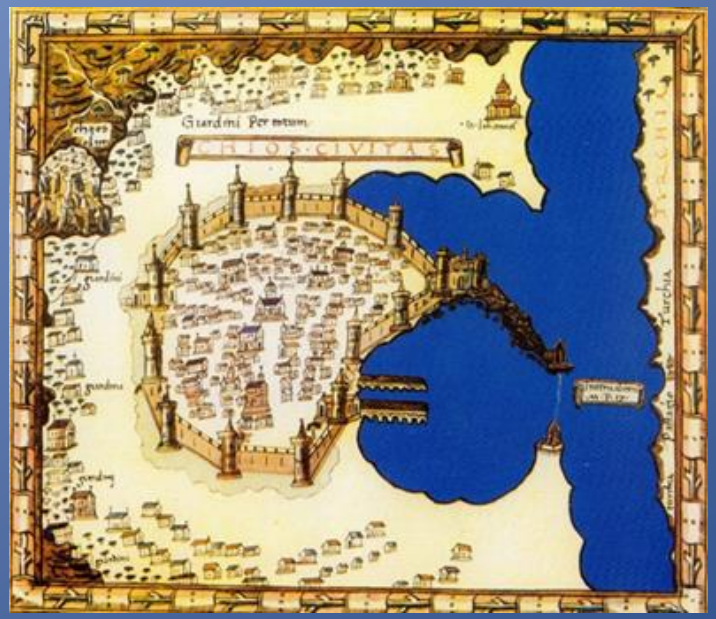
- Per quanto riguarda il mondo greco bisogna invece guardare soprattutto a Chio:

✓ Privilegi commerciali già con il Trattato di Ninfeo (1261)

✓ Signoria di Chio con gli Zaccaria (1304-1329)

✓ Maona di Chio con i Giustiniani (1346-1566)

✓ Sopravvivenza della comunità ligure dopo l'invasione turca



PECULIARITÀ DI CHIO

- «Vero e proprio unicum» (Toso 2014):

✓ Piano storico – Colonia genovese che sopravvive più a lungo alla caduta di Bisanzio, fino all'invasione turca del 1566, che non significa tuttavia la dispersione della comunità ligure: ai genovesi si consente di restare sull'isola ed anzi si vieta loro di abbandonarla

✓ Piano socio-economico – Unico caso in cui anziché limitarsi a stabilire un caposaldo mercantile, la Repubblica favorisce il controllo della produzione agricola e il trasferimento di coloni, tanto che i liguri raggiungono il 20% della popolazione (Balard 1989)

✓ Piano sociale – I genovesi confermano i privilegi delle élite locali, ottenendone la collaborazione nell'amministrazione e negli affari

✓ Piano etnico – Processo di integrazione tra le due comunità (condivisione degli spazi urbani, matrimoni misti) che porta alla nascita di una società «genovese-chiota» (Thalassinos, Kovas 2001)

✓ Piano linguistico – L'integrazione favorisce il contatto tra genovese e neogreco: i due idiomi convivono, influenzandosi a vicenda, ma non si giunge alla formazione di una varietà intermedia

Il GENOVESE A CHIO

- Lingua etnica dalla comunità ligure
- Usato nei rapporti con la madrepatria
- In quanto lingua dei dominatori è compreso anche da una parte significativa della popolazione autoctona:

✓ lingua alta appresa per motivi di prestigio e usata anche in forma scritta

✓ idioma veicolare diffuso a livello più basso nel contatto tra coloni e indigeni

✓ atti notarili redatti tra i membri delle due comunità senza bisogno di interpreti

- La presenza genovese dà all'isola «un'impronta significativa non solo alla parlata, ma allo stesso paesaggio rurale e urbano, all'economia, agli usi e al patrimonio spirituale» (Toso 2014)

EFFETTI DI LUNGA DURATA

- Molteplici testimonianze della presenza etnica, culturale e linguistica dei genovesi a Chio fino alla fine dell'Ottocento / inizi del Novecento (Toso 2016):

✓ «La lingua degli abitanti di Chios è in parte greco, in parte italiano corrotto, ossia genovese» (XVI secolo)

✓ «Italiano come lingua corrente per le relazioni interpersonali delle persone colte» (XVI secolo)

✓ «Quartiere totalmente genovese» (XVII secolo)

✓ «Molti abitanti hanno cognomi genovesi e parlano il dialetto di Balilla» (XIX secolo)

- Estinzione comunità genovese: eventi che alterano profondamente le caratteristiche culturali e linguistiche della popolazione (ribellione al dominio turco con massacro di civili; devastante terremoto; massiccia immigrazione di profughi greci dall'Asia Minore)

CONTESTO LINGUISTICO

GLI ITALIANISMI DEL NEOGRECO

- I due motori fondamentali della diffusione dell'italiano sono otium (arti, musica, letteratura) e negotium (scambi commerciali e attività connesse come la marineria) (Bruni 2013)
- Nel caso del greco, per precise ragioni storiche l'introduzione degli italianismi non avviene attraverso canali colti ma soprattutto attraverso il commercio
- Si tratta nella grande maggioranza dei casi di vocaboli concernenti la vita materiale (Migliorini 2002)

STRATIFICAZIONE DIACRONICA

- Si possono individuare tre strati dell'influsso dell'italiano sul neogreco (Minniti Gonias 2018):

✓ Lo strato veneziano del dominio commerciale e coloniale della Serenissima (Basso Medioevo e prima età Moderna)

✓ Lo strato toscano (lingua della cultura e della letteratura) soprattutto nelle isole Ionie (Sette-Ottocento)

✓ Lo strato italiano (standard) nelle isole Ionie e nel Dodecaneso (prima metà del Novecento)

- Si potrebbe per il primo parlare di strato veneziano-genovese?

CLASSIFICAZIONE

- Prestiti culturali (moderni): interessano soprattutto la lingua standard e sono riconducibili al fatto che dal Rinascimento in poi l'Italia è divenuta un modello culturale (arte, musica, letteratura, moda)

✓ Soprattutto sostantivi

- Prestiti intimi (antichi): interessano la lingua standard ma soprattutto i dialetti e sono riconducibili alle dominazioni coloniali (commercio, marineria, ambito militare, vita quotidiana e materiale)

✓ Sostantivi ma anche elementi funzionali e modi di dire

I VENEZIANISMI

- Commercio, marineria, diplomazia, ma anche cultura materiale nel senso più ampio del termine (gastronomia, artigianato, ecc.)
- Penetrazione che non si limita alle zone costiere ma interessa anche l'entroterra
- Nei soli dialetti delle isole ionie sono stati registrati circa 5000 voci tra venezianismi e italianismi, molti dei quali decaduti, altri passati alla lingua standard

I GENOVESISMI

- Prestiti presenti soprattutto nel dialetto chiotico e in misura minore nel neogreco standard
- Riconducibili a categorie semantiche ben definite, relative alle attività promosse dai genovesi, in particolare non solo nel settore nautico e mercantile, ma, visto lo specifiche modalità di colonizzazione, anche in quello agricolo, urbanistico, medico e socio-familiare
- Il dialetto chiotico rappresentato nelle raccolte lessicali del XVII secolo presenta un tasso significativo di genovesismi

PROBLEMI

- Le fonti principali per lo studio dei genovesismi sono i lessici neogreci pubblicati nel 1622 e nel 1709 per i quali gli autori «copiosamente attinsero alla lingua parlata a Chio» (Ramondo 1940). Le raccolte successive sono invece caratterizzate dalla tendenza a eliminare i forestierismi in nome del purismo
- Discriminazione tra i prestiti del veneziano e quelli del genovese, anche tenendo conto la maggior vicinanza del primo all'italiano e la possibile difficoltà nel riconoscere i genovesismi in studi d carattere generale
- Evoluzione subita negli ultimi secoli dal genovese, per cui sarebbe proficuo prendere in considerazione anche i più conservativi dialetti delle riviere
- Difficoltà nel riconoscere i prestiti a causa dell'adattamento (fonetico, morfologico, semantico) spesso subito dai vocaboli

Grazie per l’attenzione

davide.bozzo@cinqueterresummerschool.it